387
1

Ministero
dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE DEL BILANCIO

UFFICIO -XV

Roma, 15 OTT. 2011

Al Ufficio Coordinamento Legislativo - Ufficio Legislativo Economia

e p.c. All'Ufficio Legislativo Finanze

Prot. Nr. 103446
Rif. Prot. Entrata Nr.
Allegati:
Risposta a Nota del: 103446

OGGETTO: A.S. 143 - Testo unificato concernente "Riforma della legislazione in materia portuale". Emendamento n. 17.100 (testo 2).

In merito all'emendamento indicato in oggetto, facendo seguito alla nota n. 90264 del 27 settembre 2011, con riferimento, in particolare, alla copertura degli oneri a decorrere dall'anno 2011, prevista alla lettera b), pari a 50 milioni di euro per gli anni 2011, 2012 e a decorrere dal 2014, mediante riduzione delle disponibilità sussistenti sul Fondo per gli interventi strutturali di politica economica; alla lettera c), pari a 50 milioni per l'anno 2013, mediante riduzione del fondo speciale di parte corrente - accantonamento del Ministero dell'economia e delle finanze -, nel riconfermare il parere contrario già formulato nella citata nota, si rappresenta quanto segue.

Si premette che, com'è noto, in data 28 settembre 2011 è stato adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del dl 138/2011, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con il quale, ai fini del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, è stato quantificato il complesso delle riduzioni di spesa che dovranno essere proposte delle Amministrazioni centrali dello Stato con il disegno di legge di stabilità per il triennio 2012-2014.

In tale situazione, al momento deve essere ancora individuato il dettaglio dei suddetti interventi correttivi di ciascun Ministero, che andrà peraltro definito a breve, entro i termini di presentazione del suddetto disegno di legge, e inglobato nel suo contenuto, affinchè i

conseguenti effetti in esito all'approvazione parlamentare, possano essere inclusi nel bilancio di previsione a legislazione vigente.

Ciò premesso, nelle more dell'individuazione dei suddetti interventi riduttivi, si ritiene che al momento non possano essere assentite clausole di copertura che prevedano riduzioni di autorizzazioni di spesa e utilizzi di Fondi speciali, aventi caratteristiche di rimodulabilità, quali quelle utilizzate per il provvedimento in esame. Ciò al fine di garantire la sussistenza delle occorrenti risorse da finalizzare al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nei termini definiti dal suddetto DPCM ed evitare che i provvedimenti, tra cui in particolare quello indicato in oggetto, possano risultare privi di copertura finanziaria.

Tanto si rappresenta per le eventuali iniziative di competenza di codesto Ufficio.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Conto

Ministero
dell'Economia e delle Finanze
UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO
Ufficio legislativo - Economia
JE-8223

Roma, - 5 OTT 2011

ALLA COMMISSIONE BILANCIO
DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

OGGETTO: A.S. 143 – Testo unificato concernente "Riforma della legislazione in materia portuale". Emendamento 17.100 (testo 2).

In riferimento all'emendamento in oggetto indicato iscritto, unitamente al provvedimento in materia portuale, per l'esame di competenza di codesta Commissione, si forniscono gli elementi di valutazione di questo Ufficio nonché del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato.

In proposito, si rappresenta che anche le risorse appostate nello stato di previsione di questo Ministero, aventi carattere rimodulabile, sono oggetto delle riduzioni da apportare ai sensi del combinato disposto dagli articoli 10, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e 1, commi 1 e 2, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ai fini del concorso con le altre amministrazioni del raggiungimento degli obiettivi programmati di finanza pubblica da assicurare per il triennio 2012-2014 sia in termini di saldo netto da finanziare chè di indebitamento netto.

In attuazione dell'articolo 1, comma 1, del predetto decreto legge, ai sensi dell'adottato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 settembre 2011, che si allega, il bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze è, infatti, chiamato ad apportare misure di riduzione per l'importo ivi previsto pari a:

Saldo netto da finanziare			Indebitamento netto		
2012	**2013**	**2014**	**2012**	**2013**	**2014**
3.437,3	1.077,8	1.420,9	2.118,3	1.278,3	1.264,2

3

nell'ambito del quale anche il Fondo per gli interventi di politica strutturale non potrà non concorrere, come, peraltro, si evince dall'allegata nota del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato n. 103446 del 5 ottobre u.s..

Conseguentemente, allo stato non appare possibile assentire disposizioni normative che prevedano copertura a carico del predetto Fondo in quanto le medesime risultano inidonee ai sensi dell'articolo 81, quarto comma della Costituzione, giacché nuove iniziative che introducono oneri, tra l'altro, nel caso di specie, continuativi e di natura corrente, richiedono l'individuazione contestuale e sinallagmatica di risorse di copertura che attualmente non risultano sussistenti e il cui utilizzo sarebbe incompatibile con l'obiettivo programmatico di riduzione della spesa nei termini sopra indicati individuato dalle disposizioni recate dalle recenti manovre finanziarie.

IL CAPO DELL'UFFICIO

MODULARIO P. C. M. 194

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

SU PROPOSTA DEL

MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111,recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria";

VISTO l'articolo 10, comma 2, del predetto decreto-legge n. 98 del 2011, in base al quale, ai fini del concorso al raggiungimento degli obiettivi programmati di finanza pubblica, le amministrazioni centrali dello Stato assicurano,a decorrere dall'anno 2012, una riduzione della spesa in termini di saldo netto da finanziare e indebitamento netto corrispondente agli importi indicati nell'allegato C al citato decreto-legge;

VISTO il decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, concernente "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e lo sviluppo", convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;

VISTO l'articolo 1, comma 1, del citato decreto-legge n. 138 del 2011 il quale stabilisce che:

- gli importi indicati nella tabella di cui all'allegato C al sopracitato decreto-legge n. 98 del 2011, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, alla voce "indebitamento", riga "totale", per gli anni 2012 e 2013, sono incrementati, rispettivamente, di 6.000 milioni di euro e 2.500 milioni di euro;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanare su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze entro il 25 settembre 2011, i predetti importi sono ripartiti tra i Ministeri e sono stabiliti i corrispondenti importi nella voce "saldo netto da finanziare";

VISTO il successivo comma 2 in base al quale, all'articolo 10, comma 1, del citato decreto-legge n. 98 del 2011, convertito con legge n. 111 del 2011, sono soppresse le parole: "e, limitatamente all'anno 2012, il fondo per le aree sottoutilizzate";

RITENUTA la necessità di ripartire, per intanto, i menzionati importi di euro 6.000 milioni e di euro 2.500 milioni in termini di indebitamento netto, rispettivamente per gli anni 2012 e 2013, tra i Ministeri, nonché di stabilire i corrispondenti importi in termini di saldo netto da finanziare, nelle more della effettiva applicazione del richiamato articolo 7, commi da 1 a 6, dello stesso decreto-legge n. 138 del 2011, in modo tale da assicurare il raggiungimento dei predetti obiettivi in termini di indebitamento netto;

RITENUTA, altresì, l'esigenza di rideterminare l'allegato C al decreto-legge n. 98 del 2011 per tener conto sia degli incrementi delle riduzioni derivanti dal citato articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 138 del 2011, sia della diversa distribuzione tra i Ministeri delle riduzioni indicate nello stesso allegato C in conseguenza della mancata esclusione del fondo aree sottoutilizzate dall'applicazione delle richiamate disposizioni di cui all'articolo 10, commi da 2 a 5, del decreto-legge n. 98 del 2011, prevista dal comma 2 del medesimo articolo 1;

RITENUTO, inoltre, di dover escludere dalle predette riduzioni le quote del richiamato fondo destinate al finanziamento degli interventi di ricostruzione e per le altre misure in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernente la "Legge di contabilità e finanza pubblica", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 13 dicembre 2010, n. 221, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011 - 2013;

VISTO il proprio decreto del 21 dicembre 2010, recante ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013;

DECRETA:

6

La tabella di cui all'allegato C (Riduzioni di spesa dei ministeri) al decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, si rideterminа come segue:

	SALDO NETTO DA FINANZIARE			INDEBITAMENTO NETTO		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
MINISTERI	*in milioni di euro*					
Economia e finanze	3.437,3	1.077,8	1.420,9	2.118,3	1.278,3	1.264,2
Sviluppo economico	3.891,9	2.617,4	1.881,2	2.325,1	3.154,9	2.014,9
Lavoro e politiche sociali	107,2	33,5	43,6	64,7	34,6	38,4
Giustizia	273,3	101,6	132,1	196,3	126,8	140,5
Affari esteri	206,0	71,8	93,4	135,8	81,7	90,6
Istruzione, università e ricerca	145,0	49,5	64,3	114,2	68,2	75,5
Interno	550,8	208,5	270,9	424,3	276,8	306,6
Ambiente e tutela territorio	124,1	45,2	58,8	63,5	41,0	45,5
Infrastrutture e trasporti	222,2	81,2	109,0	134,3	83,2	95,1
Difesa	1.446,9	606,2	786,1	1.213,3	721,1	796,4
Politiche agricole alimentari e forestali	168,8	62,6	81,4	107,7	69,3	76,8
Beni e attività culturali	60,3	21,8	28,4	49,5	31,1	26,8
Salute	66,1	23,0	29,9	53,0	32,9	28,7
TOTALE	**10.700**	**5.000**	**5.000**	**7.000**	**6.000**	**5.000**

Roma, 28 SET. 2011

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE